



La Prima di WineNews.it



n. 1692 - ore 17:00 - Giovedì 13 Agosto 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Le "tavole" di Daniel Spoerri

Se la tavola diventa arte, attraverso lo sguardo di uno dei più grandi artisti contemporanei, Daniel Spoerri, celebrato nella mostra "Daniel Spoerri. Eat Art in transformation", che sbarca in Italia, alla Civica di Modena, dove sarà in scena dall'11 ottobre al 31 gennaio 2016, tenendo insieme arte ed energia della vita, cultura e cibo. Ma, soprattutto, permette al visitatore di poter godere di una vasta carrellata di grande qualità su Spoerri, attraverso opere grafiche, sculture, documenti ed i celebri "tableaux pièges", i suoi tavoli, "fotografati" dopo pranzi e cene con i resti non consumati, appesi alle pareti come "normali" quadri, realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta.



La povera Australia

Alla ricerca della redditività perduta: in Australia una buona metà delle cantine non sono redditizie, frenate dal dollaro debole e dalle performance economiche negative dei propri mercati di riferimento. I dati dell'ultimo report della Wvfa, la federazione dei viticoltori australiani, classificano le aziende enoiche in quattro classi: redditizie, con un margine di oltre 300 dollari per ogni tonnellata di uva raccolta, a bassa redditività quando il guadagno è tra i 100 ed i 300 dollari, in pareggio quando il margine è tra gli 0 ed i 100 dollari, ed in perdita, quando il viticoltore ci rimette. Ci sono regioni, come Margaret River, in cui le aziende in perdita sono il 50%, ma a Great Southern la percentuale sale al 61% e nella Swan Valley addirittura al 98%.

Cronaca

Gli Oscar del Vino in tv

Tempo d'estate e, come ogni anno, tempo di repliche televisive, che riempiono i palinsesti. Una buona notizia per gli appassionati di vino, però, c'è: stasera, in seconda serata, Rai Due trasmetterà integralmente l'edizione n. 17 dell'Oscar del Vino, andata in scena il 6 giugno e trasmessa già l'1 luglio. Per chi se la fosse persa, dal vivo o in tv, una bella occasione per rivivere le emozioni, in prima fila, della "Notte delle stelle" di Bibenda, tra gli eventi più attesi del mondo del vino.



Primo Piano

La Cina, tra crisi economica e "falsi miti"

La crisi economica della Cina, deflagrata prepotentemente in questi ultimi giorni, terrorizza le economie occidentali, specie quelle più export oriented, a partire dall'Italia, perché la terza svalutazione in tre giorni dello Yuan è una decisione volta a far ripartire l'economia industriale del Dragone, proprio attraverso le esportazioni, a scapito, evidentemente, delle importazioni. Eppure, l'economia cinese non è in recessione, ma solo in frenata, ed anche il mondo del vino del Belpaese, che in Oriente non ha comunque gli interessi ed i volumi di affari dei cugini francesi, fa bene a continuare a puntare su Pechino. Facendo, però, un po' d'ordine nel balletto di cifre e previsioni che, specie negli ultimi mesi, hanno creato più di qualche equivoco, per non dire "falso mito". Innanzitutto, il dato emerso dall'ultimo rapporto dell'Oiv - Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino sulla superficie vitata del gigante asiatico: gli 800.000 ettari calcolati dall'Oiv, in realtà, prendono in considerazione sia l'uva da vino che quella da tavola, per cui parlare della Cina come del secondo vigneto più grande al mondo, davanti addirittura ad Italia e Francia, e dietro alla sola Spagna, come hanno fatto tanti media in tutto il mondo, persino la "Bbc", è a dir poco fuorviante. Quanti siano, in realtà, gli ettari vitati dedicati alla produzione di uva da vino non è dato saperlo, ma la principale regione produttiva, Ningxia, dove si concentrano la maggior parte dei vigneti, secondo il portale "Grape Wall of China", non supera i 40.000 ettari. Del resto, non si capiva come fosse possibile altrimenti che la produzione della Francia fosse 4 volte superiore a quella cinese ... Altro dato rilanciato da diverse testate Usa è quello che vuole la Cina primo consumatore di vino al mondo, citando dati dell'Iwrs - International Wine and Spirit Research essenzialmente distorti, mescolando le previsioni per il 2020 con i numeri, consolidati, del 2014. La realtà è che il primo Paese per consumi enoici sono gli Stati Uniti, con 339 milioni di casse di vino consumato nel 2014, seguiti da Francia, Italia e Germania, e solo al quinto posto, con "appena" 144 milioni di casse di vino, c'è la Cina.

Focus

Le bollicine "d'oro" del Belpaese

Tra le stelle della spumantistica internazionale incoronate dallo Champagne & Sparkling Wine World Championships, il più prestigioso concorso dedicato al mondo delle bollicine, c'è anche tanta Italia, premiata dai Masters of Wine Tom Stevenson ed Essi Avellan, e dall'opinion leader Tony Jordan, con 26 medaglie d'oro, dietro solamente alla Francia, a quota 46, e davanti alla Spagna, con 9 medaglie d'oro, per un totale di 120 ori e 125 argenti assegnati agli sparkling di ogni angolo del mondo. Tra i territori più premiati il Trentodoc, con 10 medaglie d'oro, due in più della Franciacorta, mentre il Prosecco si ferma a 5. Da sottolineare la performance della trentina Ferrari della famiglia Lunelli, che spicca su tutti, con ben 9 medaglie d'oro (assegnate anche ad annate e formati diversi delle stesse etichette), ma la sorpresa è quella delle bollicine dello spumante Moscato Giallo dei Colli Euganei, il Maeli Fior d'Arancio Spumante Docg 2013, espressione enoica delle colline più vicine a Venezia. Un importante riconoscimento per il progetto vitivinicolo e spumantistico di Elisa Dilavanzo, produttrice e anima di Maeli, che sorge accanto a Villa Vescovi, che ha ispirato l'artista Palladio.



Wine & Food

"A Tavola sulla Spiaggia" con Boggione e ... Ramsay?

Sarà una sorta di anteprima per Matteo Boggione, nato a Firenze da padre italiano e madre americana, e, soprattutto, da ottobre, nuovo executive chef del ristorante Le Cirque di New York della famiglia Maccioni, istituzione della cucina oltreoceano. Ma non solo, perché in quella che da tradizione è una sfida all'ultimo mestolo tra concorrenti non professionisti, con il mare sullo sfondo, forse ci sarà anche uno degli chef più famosi al mondo: Gordon Ramsay, invitato in giuria. Il 20 e il 21 agosto, a Forte dei Marmi, torna "A Tavola sulla Spiaggia", edizione n. 23 dedicata ai temi di Expo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Fare delle previsioni così presto, è solo un fenomeno giornalistico. Sarebbe più giusto fare delle considerazioni su come è andata l'annata a livello meteorologico e a

livello patologico o fare confronti con serie storiche con annate simili, per capire poi l'andamento della vendemmia". Così a Winenews il professor Attilio Scienza.

